Anno II. — Num. 4 (conto corrente con la posta) Nicastro, 19 Marzo 1921

Abbonamento annuo L. 5 - Un numero L. 0,20
Necrologi, fidanzamenti e annunzi vari L. 1,25
la linea o spazio di linea nel corpo del giornale.

AMMINISTRATORI - PROPRIETARI
Fratelli BEVILACQUA fu Carlo

REDATTORE CAPO: NICOLA DE BLASI

Per inserzioni, avvisi ed altro indirizzare a gli Amministratori-proprietari: Fratelli Bevilacqua fu Carlo - *Nicastro*.

il PROGRESSO

LETTERARIO-POLITICO-AMMINISTRATIVO

Cassa Scolastica nel nostro Ginnasio

Abbiamo nello scorso numero parlato dei grandissimi capitali benefici che apporterebbe nella nostra città l'istituzione tanto necessaria di un dopo scuola *per raccogliere dalle vie e dal traviamento l'infanzia, da noi fin troppo abbandonata a se stessa.*

Pubblichiamo oggi l'appello caldissimo lanciato a tutti quanti nutrono amore filiale per questa terra dall'egregio e colto Direttore del nostro R. Ginnasio Prof. Nicotera, allo scopo di costituire una Cassa di riserva che permetta, a chi non abbia i mezzi per secondare la duttilità del proprio ingegno, di ottenerli dalla pubblica affezione e col migliore incoraggiamento.

Speriamo pertanto ch'esso incontri l'universale favore e la fiducia e l'entusiasmo che si merita.

In ogni lembo d'Italia, dopo la grande guerra vittoriosamente combattuta contro il secolare nemico, é successo al frastuono delle armi il periodo del raccoglimento, fervidamente inteso alle feconde opere della pace. Le più ardue questioni s'agitano al Parlamento e nel Paese, per ristabilire l'equilibrio delle forze e dei valori turbato e sconvolto dalle imperiose necessità dell'immane conflitto; ma fra i molteplici problemi uno essenzialmente non deve essere trascurato, come quello che interessa lo spirito e la vita di tutta la Nazione: l'elevazione del popolo.

È dovere d'ogni cittadino far sì che tutti, anche i derelitti e i miseri, possano partecipare alla vita rinnovellantesi della Nazione, che tutti abbiano modo di contribuire con le loro energie spirituali a sempre nuove e maggiori ascensioni della Patria.

Ma, proprio oggi, un grande ostacolo a ciò minaccia d'opporsi. Dato l'aumento delle tasse scolastiche e dei libri, attese le difficili condizioni della vita, specie per alcune classi della borghesia e del proletariato, molti studenti di scuole medie, pur essendo dotati di particolari disposizioni, potrebbero esser costretti ad abbandonare gli studi o ad astenersi dall'intraprenderli.

Poichè è il lavorio spirituale delle menti dei Grandi Italiani, usciti tante volte dal popolo, che incominciò e ci dette l'unità e l'indipendenza della Patria e la spinse prodigiosamente nei progressi delle scienze, delle arti e delle industrie, poichè è il sangue di tutto il popolo che della Patria segnò ora i sospirati confini, indispensabili per la sua pace, é necessario che anche tutto il popolo possa avere libera e facile la via alla Scuola, la grande fucina degli spiriti che ha la missione di preparare la nuova falange di coloro i quali continueranno nella Patria le nobili tradizioni del passato.

Aprire la Scuola ai più intelligenti e volenterosi del popolo vuol dire contribuire alla ben meritata elevazione di esso, vuol dire schiudere sempre più fulgidi orizzonti alla Patria.

In conformità di questo nobile ideale, e raccogliendo la viva, premurosa insistenza, che in proposito il Ministro della P. I. rivolge a tutti i Capi degli Istituti d'Italia, si è costituita anche in questo Regio Ginnasio una « Cassa Scolastica » con lo scopo di raccogliere fondi per permettere anche agli alunni poveri, ma intelligenti e volenterosi, di seguire, senza imporre troppo gravi sacrifici alle famiglie e senza umilianti privazioni, il corso degli studi medii.

La «Cassa Scolastica» sarà come il forziere prezioso, il serbatoio delle acque fresche e vive, cui attingerà sue forze la gioventù studiosa, povera ma volenterosa e noi alla S. V. Ill.ma, (come a tutti i facoltosi, che nella coltura intellettuale riconoscono la sorgente della ricchezza, come a tutti quelli, che dagli studi trassero il benessere della vita), rivolgiamo il nostro caldo appello, perchè Ella voglia concorrere alla filantropica iniziativa con una offerta conforme all'ardente fiamma del Suo amor patrio e alla generosità del Suo cuore.

Le offerte dovranno essere inviate alla Direzione del R. Ginnasio, dove ha sede l'Amministrazione della «Cassa Scolastica» la quale curerà perchè nei giornali cittadini vengano pubblicati in elenco e segnalati alla cittadinanza i nomi dei generosi che largamente concorreranno a dar vita e floridezza alla nobile Istituzione, per la elevazione del popolo, per la grandezza della Patria.

MALATTIE D'OCCHI Prof. A. La Torre
Pareggiato di Clinica Oculistica nella Regia Università di Palermo. Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 4 - Catanzaro - *Via Raffaelli - Palazzo Le Pera.*

Consiglio Comunale

Nella tornata del 5 marzo, corrente sono stati trattati i seguenti affari:

1. Rinnovazione dei membri del Consiglio Provinciale Scolastico. Eletti: Cosentini Pietro, Romano Domenico, Mannacio Celestino, Larussa Mario e Costanzo Pasquale.

2. Provvedimenti per la ghiacciaia e locali annessi. Stipulazione del contratto.

3. Provvedimenti per la locazione degli stabili dati e presi in fitto dal Comune.

4. Richiesta perchè nel Comune di Nicastro sia autorizzata la costruzione di edifizi pubblici e privati a tre piani.

5. Richiesta perchè l'ufficio postale centrale di Nicastro sia promosso alla prima classe.

6. Voto al Governo del Re per sistemazione economica e finanziaria del Comune e concessioni di mutui.

7. Istanza del barbiere dell'Asilo di Mendicità per aumento di paga.

8. Istanza dei signori Raffaele e Nicola De Blasi per concessione di suolo in piazza d'armi da compensarsi con la espropriazione del Piano regolatore del viale Stazione.

9. Approvazione dell'aggiornamento economico del progetto per gli edifici scolastici e relativo mutuo.

10. Approvazione dell'aggiornamento economico del progetto per la sopra elevazione di un piano al Palazzo di città e provvedimenti relativi.

12. Mutuo per indennità caro viveri al personale dipendente dal Comune.

13. Modificazioni alla tariffa daziaria e cointeressenza personale.

A proposito dell'applicazione della tariffa il Consiglio Comunale, pure proporzionando il Dazio ai prezzi correnti, come si è praticato negli altri paesi, ha avuto cura di non far pesare l'aggravio sulle classi più povere, eliminando quelle voci che colpiscono i meno abbienti e gli operai.

14. Applicazione della tassa esercizio e rivendita, per l'anno 1921, in misura doppia della tariffa formata con deliberazione 27 novembre 1919 N. 347.

15. Applicazione della tassa sulle vetture pubbliche e private e sui domestici per l'anno 1921, in misura doppia della tariffa formata con deliberazione 27 novembre 1919, N. 346.

16. Demolizione argini da Piazza d'Armi e Calia e vendita suoli per uso edificatorio.

17. Provvedimenti per appalto strada fra via Monaci e Vetrera.

Nel Casino di Riunione

Dinanzi ad un uditorio sceltissimo ed intellettuale, sera di giovedì 17 volgente, l'esimio conferenziere avv. Caio Fiore fece conoscere, nei locali del nostro Casino di Riunione alcuni dei suoi delicati ma squisiti componimenti poetici.

Siamo spiacenti non poterne riferire che sulle generali, per la ristrettezza dello spazio.

Non avviene spesso, anzi è rarissimo poter gustare siffatte finezze di *verve* che conquidono la mente ed il cuore.

La poesia è di per se stessa lo spontaneo ed irruente linguaggio del cuore, ma esso vien reso alla perfezione quando all'infrenabile sgorgo si accoppia la conforme pulsazione del metro.

Ed ecco perchè l'autore fu spesso interrotto da calorosi applausi che furon la dimostrazione piu palese dell'entusiasmo e della compenetrazione con cui le anime elette e gentili seguono i voli lirici delle poetiche trattazioni.

Pur troppo, *rara avis*, non ci sarà dato poter rivivere di soventi, come dicevamo, altre consimili ore di estatico rapimento: nell'asprezza dei tempi attuali, irti e foschi, non trionfa che la sola nuda e spesso arida prosa, con cui si crede sia la cosa piu naturale travisare e dilaniare in mille modi lo spirito umano, specialmente giovanile.

In ogni modo, ce ne congratuliamo vivamente col gentile *facitor di versi* che sia valso a stornare anche per un momento dalla bassura materiale del nostro prosastico ambiente la nostra mente ed il nostro cuore.

Il simpatico e grato trattenimento di cui ci siamo occupati si deve all'aristocratica e feconda iniziativa dell'egregio Presidente del Casino di Riunione sig. Vincenzo Guzzi.

Egli, infaticabile e solerte Direttore del nostro Dazio, è l'eterno e sempre gioviale organizzatore delle edificanti festicciuole spirituali e noi pertanto a lui, che è stato per concorde designazione chiamato a presiedere il nostro Casino di Riunione, tributiamo sinceri e caldi rallegramenti.

ROCCO SALOMONE
AVVOCATO ALLA CORTE DI CASSAZIONE
ROMA
Abitazione: Via Montecatini, 5 — telefono 9383
Studio: Via degli Scipioni, 268 a — telefono 20-268

Le case popolari

Nella prossima tornata del Consiglio Comunale una delle pratiche che più interessa la nostra città, sarà certamente la costruzione delle case popolari. La grave crisi edilizia che travaglia il nostro paese si è talmente accentuata da costringere molti impiegati ad andare a vivere altrove, altri a non potere trovare alloggio ed infine una gran parte della popolazione a litigare con i proprietarii, come dimostrano le numerose cause che pendono dinanzi all'autorità giudiziaria. Preoccupata di tali condizioni anormali, la nostra amministrazione ha studiato il modo migliore per risolvere lo stato di disagio in cui tutti ci troviamo ed ha già pronto il progetto per la costruzione delle Case popolari, apprestando anche i mezzi economici per provvedere.

Sappiamo che son già qui venuti due ingegneri per gli accordi opportuni, e con la rapidità davvero incredibile che mostra la nostra amministrazione nella risoluzione dei nostri problemi più urgenti, per il 30 marzo il Consiglio sarà chiamato per deliberare su tanta opera.

Così a poco a poco il programma lanciato dai combattenti nel momento della lotta, trova quotidiana applicazione.

Il nuovo Pretore

Ha preso possesso dell'Ufficio il nuovo Pretore di questo Mandamento, Avvocato Francesco Caristo. Egli viene a Nicastro preceduto da ottima fama, essendosi già fatto apprezzare come magistrato, quale Pretore di Gimigliano. E così la nostra importante Pretura, che è stata così intelligentemente e saggiamente retta per circa due anni dal nostro egregio concittadino e valoroso professionista, Avv. Gerardo Mazzei, che ha emesso numerose sentenze, delle quali molte pregevoli in materia di sfratto, viene a riavere, dopo sì lungo tempo, il titolare al quale sentitamente porgiamo i migliori ossequi di benvenuto fra noi.

CRONACA

Annona

Apprendiamo con piacere che il Consigliore Comunale Salvatore Angotti, di accordo con l'assessore Saladini, è stato incaricato della sorveglianza dei forni e del mercato Siamo sicuri che l'opera del sig. Angotti, che tanto affida per onestà, per attività e per praticità, tornerà di grande utile al paese, e noi aspettiamo di poterne avere presto la dimostrazione, per rispondere con la prova dei fatti a certe malevoli prevenzioni.

Magazzino Comunale

Perchè ogni cittadino possa avere precisa conoscenza dell'entrata e dell'uscita di tutte le merci al Magazzino Comunale, il Sindaco ha disposto che venga ogni giorno affissa al pubblico la tabella del movimento giornaliero.

Infatti nell'albo del Municipio ognuno può andare a leggere quello che viene distribuito. Questo provvedimento è la più semplice ed adeguata risposta a chi per interesse proprio, vorrebbe lanciare delle insinuazioni.

Scuole pubbliche

Mercè l'interessamento del Consigliere Sig. Giuseppe Caruso, il quale insieme con l'assessore Saladini non tralascia nulla per il miglioramento del paese, a Bella saranno presto aperte le scuole serali per adulti.

Queste piccole, per quanto utilissime cure, non distraggono però dai lavori più gravi, quali la costruzione dell'Edificio scolastico, e l'impianto della scuola tecnica, sulla quale il Consiglio Comunale provvederà nella prossima tornata.

Strade e telefoni

E' a nostra conoscenza che nella discussione del bilancio comunale sarà tenuta in grandissimo conto la sistemazione delle strade della città, di Bella, di Zangarona e di Fronti, e di quelle di campagna, con lo impianto del telefono anche per Zangarona, S. Teodoro e Bella.

Omaggi doverosi

Con gentile pensiero, il Sindaco avvocato Fiore ha provveduto per la posa di una lapide commemorativa agli ex Sindaci Felice Antonio d'Ippolito e Camillo Loriedo.

Questo doveroso omaggio a due amministratori, che dettero alla nostra città il contributo migliore del loro ingegno e della loro opera, sarà appreso certamente con sodisfazione dall'intero paese.

Nuovo Laureato

Abbiamo appreso con vivissimo piacere che il sig. Valentino Amendola figlio del fu cav. Giuseppe avv. Amendola ha conseguito con ottima votazione la laurea in giurisprudenza, svolgendo la seguente tesi: « La separazione del patrimonio del defunto da quello dell'erede secondo il codice civile italiano. »

Al neo laureato che si affaccia con rosea speranza e profonda preparazione alla carriera dell'avvocatura inviamo le nostre congratulazioni e gli auguri migliori.

Per i licenziati dalle scuole normali

Il R. Provveditorato agli Studi di Catanzaro ci comunica:

Il Ministero dell'Istruzione ha disposto che i giovani già licenziati dalle scuole normali e dai corsi magistrali, che non han potuto, a causa del servizio militare, compiere il tirocinio prescritto per ottenere l'abilitazione all'insegnamento, anche se siano stati congedati dalle armi prima del 1920, potessero essere ammessi all'esame di prova pratica con esonero dal periodo integrale o ridotto di tirocinio.

Cooperativa Popolare

Fra giorni sarà costituita la Cooperativa Popolare di Consumo.

Le azioni sono di lire 50 pagabili in due rate.

Ne possono far parte tutti coloro che si trovano iscritti nella locale Sezione del Partito Popolare.

Nel Banco di Napoli

Abbiamo fra noi il nuovo Direttore della locale Agenzia del Banco di Napoli Rag. Vincenzo Pesce.

Siamo lieti potergli dare il nostro benvenuto e con l'occasione formulare l'augurio che egli tra noi voglia perseguire lo svolgimento di tutte quelle benemerenze che lo han distinto nella sua precedente sede di Ferrara.

Nuova Società Operaia

E' stata da non molto costituita nella borgata Fronti, per fermo volere del nostro simpaticissimo amico sig. Giuseppe Mancuso, una Societá Agricola Operaia, che accomuna nel suo seno la parte migliore di quella florida ed ubertosa Borgata.

A presiederla, per unanime designazione è stato chiamato lo stesso fondatore sig. Mancuso ed il Consiglio Direttivo è stato cosí composto: De Fazio Vincenzo, v. presidente; Godino Antonio segretario; Scalise Vincenzo, v. segret.; Solano Antonio, cassiere; Fazio Raffaele, Gigliotti Antonio, Grandinetti Francesco, Tallarico Raffaele, Fazio Francesco, Gigliotti Giuseppe, consiglieri; Pagnotta Ferdinando, Fazio Giovanni, sindaci; Gigliotti Antonio, porta bandiera; Cappuccino G. Battista, v. porta bandiera.

Alla nuova Società ed al suo egregio Presidente, i nostri auguroni.

Beneficenza

L' Agenzia del Banco di Napoli, ci comunica:

La Direzione Generale di quest' Istituto su proposta di quest' Agenzia ha concesso i seguenti sussidi a favore di Istituzioni di beneficenza locali con prelevamento degli utili della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli:

Lire 150 (centocinquanta) all' Orfanotrofio femminile — Lire 150 (centocinquanta) alla Congregazione di Carità.

Fidanzamenti

Si sono di recente fidanzati il nostro amico Geometra Umberto de' Medici e la simpaticissima gentil signorina Dorotea Materasso.

Lui, combattente provato e valoroso, ardente organizzatore di masse e facondo oratore; lei, ornata delle più belle virtù muliebri e figliuola dell' eroico martire della nostra ultima guerra, sottotenente Nicola Raffaele.

A loro per tanto vadano i nostri rallegramenti e gli auguri piu fervidi.

—

Annunziamo con vivissimo compiacimento l'avvenuto fidanzamento tra lo egrégio e valoroso avvocato sig. Salvatore Orlando, mutilato di guerra, e la virtuosa avvenente signorina Concettina De Fazio.

Nella marcia dalla giovane coppia intrapresa verso la conquista della felicità coniugale noi facciamo voti trovino sempre fiori, fiori, fiori.

Quarantore Circolanti

Nella Chiesa di S. Francesco ed in quella di S. Domenico, in occasione delle quarantore circolanti ha tenuto degnamente il pergamo il prof. Genovino del nostro Seminario.

Nella medesima chiesa di S. Domenico ha predicato inoltre il Rev. prof. Musso, pure del nostro Seminario.

I conferenzieri con una forma mistica ma moderna hanno spezzato al popolo le semplici ma grandi parole delle divine bellezze.

Le fognature

Anche questo grave problema, al quale si attiene il risanamento igienico del nostro paese, formerá oggetto di discussione nella prossima tornata Consiliare. Avremo cosi da una parte l' acqua e dall'altra la fognatura, in modo che queste due opere possano procedere insieme e con la massima celerità.

A proposito dell'Acquedotto, i lavori stanno continuando, e mentre si lavora per il serbatoio, si lavora ancora per la galleria ad Acquabona, in modo che l'opera possa espletarsi con la massima sollecitudine.

Nuove tasse

Sappiamo che il Sindaco, non volendo colpire di tasse il popolo, presenterà al Consiglio la proposta di una tassa sui titoli, sugli stemmi, insegne e simili.

IMENEO

Davvero obbligati dalla perfetta signorilità e cordialità con cui si svolse la lieta cerimonia, scriviamo degli sponsali avvenuti sabato scorso, 12, fra la colta e gentil Signorina Dora Bevilacqua ed il prof. Francesco Governa.

La festa ebbe luogo nella casa del fratello della sposa, capitano cav. Carlo valoroso mutilato di guerra, effettivamente per l' occasione addobbata con ricercatezza sfarzosa e luminosa, che apportava maggior risalto alla delicatezza odorosa dei mille fiori ed al cupo, ma tenero verzicar dell' ellera simbolica.

Si respirava in un' atmosfera di seducente poesia; si sognava e si viveva nello stesso tempo un fascino inesprimibile che accarezzava il cuore, trasportandolo negli Elisi più puri e smaglianti, in un senso vago e gentile di pace e di amore.

Il sesso gentile dava poi il coronamento al quadro di seduzione e di poesia, tal che si aveva l' impressione di trovarsi, per un incanto soprannaturale, fra l' Eliconee cime.

Prima fra tutte, per delicatissima leggiadria, la sposa, fulgente come in un nimbo di oro, la quale vedeva in quella sera ed in quegli attimi beati realizzarsi i sogni nutriti dal suo cuore.

Numerosissime, adunque, le intervenute, tra le quali: la sig.ra Floro Governa, madre dello sposo, la sig.ra De Napoli dei Marchesi d' Ippolito, la Baronessa Scalzo Montoro, la sig.ra del Comm. Floro, la signora Perri, la sig.ra del Capitano Bevilacqua, la sig.ra del Prof. Pinna, la signora Sanandres-Governa, la sig.ra Liscotti-Angotti, le sig.re Genovese, Benincasa, Gallina, Orlando, Paparella, Magnavita, le sig.ne Governa sorelle dello Sposo, sig.na Cavaliere, cognata della Sposa, le sig.ne De Carusi del fu Cav. Avv. Rosalbino, le sig.ne Montesanti di Luigi, del cav. Leopoldo, e del cav. Vincenzo, la sig.na Ventura, la graziosa piccola sig.na Giuseppina De Stefano, le sig.re De Grazia, Pirozzi, Di Palma, Feroleto, Barberio, Proto, Capalbo. Tra gli uomini: il sig. Nicola Governa, padre dello sposo. l' On. Cav. Carlo D' Ippolito, il Comm. Floro, il Barone Montoro, compare di anello, il Cav. Avv. Pasqualino Stancati, il Barone Ciccillo Nicotera Severisio, l' avv. Perri, sempre gioviale e *sano* di spirito e di corpo, il sig Paolo Ventura, il sig. Cesare Governa, zio dello sposo, l' avv. Bonaventura Bevilacqua Consigliere Pov.le, il sig. Silvio De Medici i signori Antonio, Felice e Renato Falvo, l' eternamente giovanil Micuccio Cav. Cataldi, il Notar Ernesto Aliberti, il sig. Gatto Galliano, cognato dello sposo, il Professore Cav. Montesanti, il Cav. Prof. Orlando, il Prof. Fimiani, il Cav. Vincenzo Montesanti e figli, il Rag. Aliberti, il Professore Mercuri, il Direttore del Ginnasio Professore Nicotera, il sig. Ernesto Ventura, il Prof. Giorgio Pinna, il Comandante del Distaccamento Capitano Procopio, il signor Tenente Rocca, il Prof. Rag. Liscotti, il sig. Peppino Guzzi, l' avv. Niccoli, il sig. Giovanni de Grazia, il sig. Tommaso Attanasio, il sig. Gennarino Renda, il signor Gabriele Talarico, i sigg. Salvatore e Vincenzo Pirozzi, il sig. Giovanni Cavalieri di Giovanni, il sig. Francesco Bevilacqua fu Carlo, il sig. Nicola Rocca, il sig. Ernesto La Scala, il sig. Ferdinando de Carusi, ed altri ai quali chiediamo venia se il loro nome ci sfugge alla memoria.

Il rito civile si era svolto nel pomeriggio, e funzionò da Sindaco l' avv. Niccoli, compitissimo, il quale offrì a gli sposi la rituale penna di oro, con cui avevano sottoscritto il contratto del matrimonio.

Quello religioso si compì in casa della sposa officiante il canonico Greco.

Allietava il dolce trattenimento la musica scelta eseguita al piano, con gran valentia, dal sig. Capostazione Abbruzzese.

Terminata la celebrazione furono serviti dolci e liquori ed indi la sposa, al braccio del marito, offrì con galanteria i suoi confetti a tutti gl' intervenuti.

Una vera sorpresa intanto si veniva preparando per opera del *viveur* impeccabile ed infaticabile che è l'avv. Perri.

In breve, dunque, fu organizzata una gara di ballo, cui presero parte tutti indistintamente.

Fu ballata la *quadriglia*, diretta dal *capace* ed impareggiabile maestro di sala, avv. Perri, il quale raccolse gli applausi e le congratulazioni degli astanti per l'intreccio dei brillantissimi e complicati concertini. Un vero delirio di universali congratulazioni fu specialmente da lui riscosso, allorchè formata la coppia degli sposi in un angolo, fece innanzi alla medesima fermare ad una ad una quelle della *prominade*.

Anche il canto ebbe il suo sfogo, in quella serata indimenticabile, ed avemmo l' opportunità davvero ambita di ascoltare i gorgheggi e le modulature fini della gola potentissima del sig. Peppino Guzzi, il quale suscitò i rallegramenti generali, per l' impeccabilità e la soavità con cui aveva rapito tutti.

I DONI

Sposo: Finimento completo in perle e brillanti, Bracciale in oro — Madre dello sposo: Orecchini con brillanti Pendentif e anello con perle e brillanti — Padre dello sposo: Busta con danaro — Madre della sposa: Finimento completo con perle ed ametista — Padre della sposa: busta con danaro — Sorelle dello sposo: Servizio per dolci in argento — Sorelle della sposa: Finimento completo in corallo—Capitano Cav. Carlo Bevilacqua e signora fratello e cognata della sposa: Pendantis in brillanti con turchese — Avv. Ubaldo Bevilacqua fratello della sposa: Ingrandimenti fotografici — Rocco Governa e signora fratello e cognata dello sposo: Servizio di cucchiaini in argento dorato — Alduccio Bevilacqua fratello della sposa: Vittoria in bronzo con orologio — Gatto Galliano, cognato dello sposo: Servizio di cucchiaini in argento — Dott. Alfonso Cavaliere e famiglia: Pendentif in oro e corallo giapponese — Comm. Cesare Floro, zio dello sposo Libretto postale di L. 500 — Concettina Floro, cugina dello sposo: Artistico cuscino di seta ricamato — Teresina Floro, zia dello sposo; Anello con rubino e smalto — Luigi Montesanti e signora, zia della sposa: Busta con danaro — Aurora e Clara Montesanti, cugine della sposa: Orecchini in ambra antica — Cesare Governa, zio dello sposo: Busta con danaro — Barone Antonio Montoro e signora: Compare di anello, Elegantissimo ricco servizio di argento per toilette — Avv. Antonio Niccoli ff. Sindaco: Penna d' oro — On. Comm. Salvatore Renda e signora: Anello con brillanti e turchese — Avv. Barone Bonaventura Bevilacqua: Servizio completo in argento per liquori ed anfora in cristallo — Fratelli Alberto e Francesco Bevilacqua, cugini della sposa: Servizio da caffè in argento — colleghi ferrovieri di S. Eufemia e Nicastro: Servizio liquori per dodici in argento e cristallo — Prof. Francesco Mercuri: Servizio da liquori completo in argento e cristallo —Bar. Franc. Nicotera Severisio, portasigarette in argento massiccio—Baronessa Montoro Vinci Bracciale in oro con turchesi — Ufficiali Distaccamento: Artistica Corbeille di fiori — Notaio Ernesto Aliberti e signora: Servizio per pesce in argento massiccio — Prof. Berardino Benincasa e signora: Artistico leggìo musicale in metallo nichelato — Prof. Giorgio Pinna e signora: « Visione Autunnale », quadro ad olio — Giovanni Cavaliere di Giovanni: Artistico servizio per liquori, in argento — Famiglia Tennariello: Servizio per liquori in argento — Prof. Francesco e Pasquale Di Cello: Artistica coppa portacarte in argento e cristallo — Salvatore De Sarro fu Giacomo: Servizio per liquori, in argento — Can. Dot. Antonio Greco e sorella: Necessaire da lavoro in argento — Rocca Nicola di Antonio: Necessaire da lavoro in argento — Signorina Teresina Ventura: Servizio di Cucchiaini in argento — Prof. Antonio Fimiani: Porta candele argento con astuccio — Pasqualino Pileggi e signora: Servizio di cucchiaini in argento — Raffaele Barberio di Tommaso e famiglia: Servizio da scrittoio in argento — Avv. Cav. Pasquale Stancati: Servizio da liquori in argento — sig. Rosario Angotti: Artistica corbeille di fiori — Antonio Barberio e famiglia: Servizio per liquori in argento — Spanti Gattuso Diego: Servizio di cucchiaini in argento — Francesco Genovese e signora: Servizio per liquori in argento — Cav. Vincenzo Montesanti: Servizio di cucchiaini in argento— Rag. Prof. Giovanni Liscotti e signora: Servizio di cucchiaini in argento — Giorgio Feroleto e famiglia: Servizio di liquori in argento — Antonino Proto e famiglia: Servizio di cucchiaini in argento dorato — Pedele e Maria Simonetti: Servizio per liquori in argento — Giacomo e Antonietta Orlando: Servizio di cucchiaini in argento dorato — Riommi Sante e signora: Servizio di cucchiaini in argento dorato — Giacinto Montesanti fu Salvatore: Portasalvietti in argento — Ernesto La Scala e signora: Orecchini con perle ed ametista — Antonio Renda: Anello con rubini e perle — Pietro Morsillo: Anello con pietre — Signora Niuna Martino: Orecchini con perle e rubini e una bottiglia profumo — Famiglia Pisani: Bracciale in oro — Giovanni De Grazia e famiglia: Spilla in oro con smeraldo e smalto — Cav. Francesco Falvo D' urso e famiglia: Spilla in oro con perle — Tommaso Attanasio e signora: Anello in oro e ametiste — Francesco Fragale: Artistici lumi a petrolio.

Han telegrafato da *Nicastro:*
Comm. Davide Mauro, Sig. Donadeo, Famiglia Caligiuri, Capostazione Rizzuti, Cavaliere Tomaino, Morelli Gabriele, Famiglia Gasperoni, Avv. Pacenza, Avv. Folino e signora, Raffaele Pallone, sig. L'Occaso.

Da Roma. L' on. Renda e Signora.

Da Cotrone. Famiglia Cavaliere, Famiglia Pollice, Famiglia Bruno, Gatto Davide, Signorina Virnelli Iolanda, Tenente Nicotera, Signora De Vennera.

Da Catanzaro. Giudice Pellegrini, Professore Griffo, Signora Dell' Apa, Coniugi Rivoiro, Coniugi Angotti.

Da Napoli. Signori Portanova.

Da Scafati. Signorina Scarlata e Coniugi Manacci.

Da Reggio. Signori Musolino e sig. Gatto Giuseppe.

Da Cropani. Il Capostazione sig. Bucetti.

Da Curinga. Il Prof. Di Cello.

Da Cerrisi. Oreste Aliberti.

Da Tropea. Ferdinando Davoli.

Da *Sambiase.* Il Cav. Franzi.

Da Paola. Micuccio Mandarino e signora.

Da Messina. Peppino Cavaliere e Pieretto Silvestro.

Da Perugia. La famiglia Berugini.

Da Siáerno Marina. Signora Gatto Petronio.

--

Fecero gli onori di casa i genitori della sposa sig.ri Francesco e Teresa Bevilacqua i fratelli Capitano Carlo ed avv. Ubaldo e le sorelle sig.ne Emilia e Iole.

Alla nuova coppia gli auguri più fervidf d' una perenne felicità.

Rimembranze...

Mi torna in mente il dì quando fanciullo,
Dal mio balcone, muto, t' ammiravo;
Oh ! come, bella, allor ti veneravo,
Pensando che l' amor non è trastullo !

E soffrì molto infatti il giovin core,
Quando il meglio per lui fu disvelato:
Duolo e tristezza il resero ammalato,
Poichè malia lo spinse al folle amore.

Lungo tempo ci amammo; altera forte,
Fu combattuta e invitta l' alma mia;
Tutto sfidammo, mentre audace ardìa
Far, la canaglia, e rinnovar la corte.

Ma tu debole sei o donzelletta,
E vile ancor se vuoi che a te m' inchini,
Poscia che in odio ebbi i tuoi vicini
Per i capricci tuoi, vaga divetta.

No ! non guardarmi più, cara bambina.
Dimentica, se puoi... « l' Ave Maria »
I baci che ti ho dati alla follia
Furon per te come fu al sol la brina!

Pasquale Di Cello

Mancia competente a chi consegnerà al Vice-Commissario di P. S. signor Giuseppe Guzzi, un anello di oro zecchino massiccio con corniola, da questi smarrito alle ore 10 del 17 corrente.

Corrispondenze

DA NAPOLI

Il 6 corrente, due giovani cuori realizzarono il loro sogno d' amore: il simpatico giovane Ferdinando DURA di Alfredo e la gentile virtuosa signorina Lina MATARESE di Salvatore.

Testimoni, tanto al rito civile quanto al religioso furono i distinti signori Pasquale STARACE e Vincenzo GRAVINA, entrambi noti ed attivi negozianti di questa città.

Compare d'anello fu il sig. STARACE.

Il matrimonio religioso ebbe luogo nella cappella privata del M. R. Parroco don Pasquale Politi, il quale, dopo di aver benedetto gli sposi, rivolse loro fervidissimi augurii.

Stante il recente lutto della famiglia della sposa, le nozze furono festeggiate in casa del Sig. DURA, ove convennero i congiunti degli sposi e gli amici più intimi.

Nella solenne circostanza la gentile sposina, eletto fiore di bellezza ed eleganza, distribuì i rituali confetti agl'intervenuti, ringraziandoli per gli augurii e per i complimenti che le rivolsero.

Moltissimi i regali offerti agli sposi e numerosi i telegrammi ed i biglietti di augurii.

La sera stessa, salutati dai più sinceri voti augurali, la distinta coppia partiva per Roma in viaggio di nozze.

Alla gentile coppia giungano graditissimi i nostri cordiali augurii.

— Da Napoli ci si segnala che oggi 19, si uniranno in matrimonio il nostro amico e concittadino sig. Nicola Stella fu Michele e la sig.na Polge Maria.

Agli sposi cui sorride il più roseo avvenire della vita familiare le congratulazioni de « il Progresso ».

Gli sposi, dopo la celebrazione del matrimonio partiranno per Roma in viaggio di nozze.

DA FEROLETO

Il giorno 8 c. un improvviso lutto gettava nel dolore la famiglia De Liguori Cimino Nicolino. La figlia Ena, un bocciolo di rosa olezzante del profumo della vita più rigogliosa, un angiolo di bellezza, appena novenne, per un morbo ferale veniva strappata all' effetto della mamma, Sig.ra Lena Mannacio, la quale, data la violenza del male, non ha potuto avere il tempo per beneficiare della scienza clinica e combatterlo.

Al padre della morticina, ora lontano, alla famiglia tutta, possa il compianto unanime di tutta Feroleto alleviare lo strazio dell' animo loro.

La Cooperativa Circondariale offre senza impegno e salvo il venduto:
Zolfo Floristella al Q.le L. 110:00
id. Doppio ventilato Excelsior » 140,00
id. Ramato al 3 o|o » 150,00
Solfato di rame (in sacchi di Cg. 100) » 360,00
Aringhe Argentine gustosissime in barili a L. 4,00 il Cg.
Sarde in latte da Cg. 12 circa L. 345 al Q.le
Salacchine L. 250 il Q.le.

Acqua SILA purgativa naturale.
Esclusivamente presso la **Farmacia Anzani**

NECROLOGI

Il nostro carissimo amico, avv. cav. Pasquale Stancati, ha avuto il 15 volgente la sventura di perdere la madre, buona e caritatevole gentildonna dello stampo antico.

L'irreparabilità della dolorosa perdita ha avuto un'eco larghissima nella intera cittadinanza che amava e venerava la defunta, anche e sovra tutto per i preclari meriti del compito suo figlio.

Un foltissimo stuolo di amici volle seguire il trasporto della salma che avvenne con quella pompa funebre severa e dignitosa quale meglio si meritava.

Ci associamo al vivissimo cordoglio, inviando al cav. Stancati, al sig. Natale Caputo ed ai parenti tutti dell' Estinta le nostre più sincere condoglianze.

—

Nel mattino del 7 c. m. mancava all'affetto dei suoi. all'età di 89 anni, la signora Maria Bevilacqua vedova Borelli,

Madre affettuosa ed esemplare, donna di un'operosità indefessa, fino agli ultimi giorni della sua vita dette ai suoi parenti preziosi consigli dettati dalla religione del bene, nata spontanea nella sua anima e che ella cercò d'infondere nell'animo dei suoi figli.

Cieca fin dal 1908, affranta da tanti mali, seppe sopportare la sua sventura con cristiana fierezza. Mai dalle sue labbra uscì un'imprecazione per le tante e dure sofferenze che la tennero per diversi anni inchiodata nel letto di dolore.

Ella non è più fra noi, ma il suo ricordo è vivo nel cuore dei parenti costernati e di tutti quelli che ebbero aggio di ammirarne la rara bontà e di apprezzarne i buoni costumi.

—

La famiglia Borelli ringrazia sentitamente tutti quelli che, senza averne ricevuto invito, vollero rendere l'estremo vale alla loro cara defunta.

—

Condoglianze vivissime inviamo ai signori Domenico, Salvatore, Giuseppe, Antonio, Maria, Caterina, Angela ed Anna Caruso, per la morte del loro amato genitore, Gennaro Caruso, avvenuta nella vicina borgata Bella, nel corrente mese.

Francescantonio Stella - gerente responsabile

Nicastro — Tipografia Moderna